

## SANITÀ: CONSULCESI, A EX SPECIALIZZANDI 32 MLN PER BORSE STUDIO NEGATE = SENTENZA TRIBUNALE ROMA CONDANNA PRESIDENZA CONSIGLIO A RISARCIRE MEDICI

Milano, 27 apr. (Adnkronos Salute) - Borse di studio negate agli specializzandi 1983-91, in arrivo 32 milioni di euro. Questa volta la sentenza che condanna la presidenza del Consiglio a pagare i medici specialisti è firmata dal Tribunale civile di Roma (n. 8427/2012 del 26 aprile). La cifra da restituire è di oltre 32 milioni di euro a copertura della remunerazione spettante per tutta la durata del corso di specializzazione. «Il giudice di primo grado, adeguandosi alla più recente giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione, ha riconosciuto in favore dei medici il diritto al risarcimento per la mancata erogazione della borsa di studio loro dovuta, dichiarando che lo stesso non si era prescritto», si legge in una nota dell'associazione Consulcesi che rappresenta oltre 30 mila medici d'Italia. «La delibera del Tribunale nasce a seguito della class action promossa da Consulcesi» ed «è una buona notizia per tutti quei medici che non hanno ancora ottenuto giustizia», dichiara il presidente Massimo Tortorella. «La sentenza ha un doppio valore: il rimborso arriva già in primo grado, quindi in tempi brevissimi, e nel Tribunale di Roma che storicamente è sempre stato il più duro ad accogliere le nostre richieste». La sentenza riguarda i medici che avevano frequentato le scuole di specialità delle Facoltà di Medicina e chirurgia di tutta Italia negli anni 1983-1991, senza ricevere la borsa di studio mensile, a causa del ritardo nell'adeguamento da parte dello Stato italiano alle direttive europee (che prevedevano un'adeguata remunerazione per il periodo di specializzazione dei medici). L'Italia ha cominciato ad applicare le norme per gli iscritti alle scuole di specialità dal 1992 in poi, senza alcun rimborso per gli specializzandi degli anni precedenti. La decisione poggia poi «sulla recente sentenza della Corte di Cassazione Civile che ha stabilito come i diritti dei medici specializzandi non siano prescritti, salvando così tutti i rimborsi loro spettanti. I medici che hanno frequentato le scuole negli anni 1982/1991 e 1993/2007 - spiega Consulcesi - possono ancora presentare davanti agli organi di giustizia le cause. I fatti dai quali derivano i loro diritti sono antecedenti alla legge finanziaria 2012 e quindi non soggetti a prescrizione».

(Red-Lus/Ct/Adnkronos) 27-APR-12 16:49